GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO

N.° 22 — **TORINO, Venerdì 25 Gennaio** — **1861**

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie, Toscana e Romagna		48	25	13
» Estero (franco ai confini)		50	26	14

Torino alla Tipografia G. FAVALE e C., via Bertola (già Gambero), n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali. Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 d'ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci, e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento (franco)		58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano		120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. o. 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
21 Gennaio	717,28	717,90	718,40	— 1,2	+ 5,0	+ 8,6	— 3,5	+ 2,5	+ 2,1	— 7,8	O.S.O.	O.S.O.	O.S.O.	Nebbia	Nebbia	Nebbia

PARTE UFFICIALE

TORINO, 24 GENNAIO 1861

Il N. 4595 della Raccolta ufficiale degli Atti del Governo contiene il seguente Decreto.

VITTORIO EMANUELE II, ECC. ECC.

Veduto il Regolamento approvato col Decreto Reale del 18 dicembre 1859 concernente il servizio dei pesi e delle misure;

Veduto il Decreto Reale del 15 settembre 1860;

Ritenuta la soppressione delle Intendenze di finanza, sotto la cui direzione il servizio predetto era stato posto nella Lombardia;

Sulla proposizione del Nostro Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio, di concerto con quello dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il personale degli Uffizi di verificazione dei pesi e misure, sì nelle antiche che nelle nuove Provincie, è posto sotto la dipendenza dei Governatori, Intendenti Generali ed Intendenti di Circondario.

L'art. 2 del Regolamento approvato col Decreto Reale del 18 dicembre 1859 è quindi abrogato.

Art. 2. Le attribuzioni e le incumbenze conferite ai Direttori delle Contribuzioni, e agli Intendenti di finanza col citato Regolamento, ed ai Soprintendenti di finanza col Decreto Reale del 15 settembre 1860, saranno d'ora innanzi esercitate dai Governatori, dagli Intendenti Generali ed Intendenti di Circondario.

Il Ministro anzidetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che, munito del Sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta degli Atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. Torino, addì 6 gennaio 1861.

VITTORIO EMANUELE.

T. Corsi.

VITTORIO EMANUELE II, ecc. ecc.

Vista la Legge del 27 febbraio 1859;

Visto il Regolamento stato approvato col Nostro Decreto in data 6 marzo successivo;

Visto il Nostro Decreto delli 15 settembre p. p.;

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, di concerto con quello della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sarà formato a termini della precitata Legge un secondo Battaglione di Volontari della Guardia Nazionale.

Art. 2. Il Ministro dell'Interno, di concerto con quello della Guerra, determinerà con appositi Decreti il luogo in cui dovranno riunirsi detti Volontari e stabilirà le condizioni per la loro ammessione nel detto Battaglione, a senso del prescritto dall'art. 8 della Legge medesima.

Il Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Dat. Torino, addì 20 gennaio 1861.

VITTORIO EMANUELE.

M. Minghetti.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO,

Visto il Decreto Reale in data d'oggi col quale venne ordinata la formazione di un secondo Battaglione di Volontari della Guardia Nazionale;

Presi gli opportuni concerti col Ministro della Guerra,

Decreta:

Il secondo Battaglione dei Volontari della Guardia Nazionale verrà formato in Novi, ove dovranno riunirsi i Volontari stessi il 31 corrente per l'opportuna visita ed assento.

Torino, addì 20 gennaio 1861.

Il Ministro M. Minghetti.

In conseguenza del nuovo ordinamento del Ministero delle Finanze, approvato con R. Decreto 24 dicembre 1860, S. M., in udienza del 6 corrente gennaio e dietro proposizione del Ministro delle Finanze, ha fatto le seguenti nomine e promozioni:

Bennati di Baylon nob. Luigi, Gioberti cav. ed avvoc. Eugenio, Nervo cav. Luigi e Savina cav. Alessandro, direttori capi di divisione, promossi dalla 2.a alla 1.a cl.;

Alfurno cav. Giacinto, Bona avv. Michele, Cattica cav. ed avv. Cesare Vincenzo, Demargherita cav. ed avv. Lorenzo, Emprin Giuliano Maria, Giordano cav. ed avv. Pietro, Gravier cav. Giovanni, Poggi avv. Andrea e Scotti cav. Pietro, capi di sezione, nominati direttori capi di divisione di 2.a cl.;

Cerruti cav. Giovanni e Della Porta nobile Eugenio, capi di sezione, nominati ispettori centrali di 1.a cl.;

Ferrari Antonio, Segrè avv. Epaminonda e Taini Francesco, già capi di sezione nell'Amministrazione centrale dell'Emilia, nominati capi di sezione;

Alvergna dott. Enrico, Bertarelli cav. ed avv. Pietro, Corti Gaspare, Demichelis Ignazio, Doro Pietro, Lana Luigi, Laugeri Luigi, Peyretti Giuseppe, Perotti Carlo, Pezzi avv. Domenico, Picello Gio. Batt., Sacco avv. Cesare, Salvaja Lorenzo, Turconi Paolo, Vacca Angelo, Villa Felice e Vittino cav. Gaetano, segretari di 1.a cl.;

Caligaris Luigi, vice direttore nella manifattura dei tabacchi;

Pertusio Carlo, esattore delle contribuzioni dirette, e Rampezzotti Domenico, capo dipartimento presso la contabilità di Stato in Milano, nominati capi di sezione;

Berta Eustachio e Trucco Nicola, segretari di 2.a cl., nominati reggenti capi di sezione;

Piccaroli Bartolomeo, segretario di 1.a cl., nominato ispettore centrale di 2.a cl.

S. M., in udienza delli 3, 10 e 16 corrente gennaio, sulla proposizione del guardasigilli ministro di grazia e giustizia, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario:

Agnelli dott. Pietro, regio procuratore presso il tribunale di Piacenza, nominato procuratore del Re presso quello di Voghera;

Oileotti dott. Giacomo, regio procuratore presso il tribunale di Borgotaro, procuratore presso quello di Bobbio;

Albertazzi Avv. Giulio, già regio procuratore presso la Corte R. di Piacenza, nominato procuratore del Re presso il tribunale del circondario di Cuneo;

Brizzolari Avv. Enrico, avv. dei poveri presso il tribunale d'appello di Massa e Carrara, procuratore del Re presso il tribunale del circondario di S. Remo;

Perotti avv. Francesco, già regio procuratore a Pontremoli, procuratore del Re presso il tribunale del circondario di Varallo;

Bonacci, cav. Filippo, presidente del tribunale di prima istanza d'Ancona, sostituito procuratore gen. presso la Corte di Cassazione.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno e con Decreti 10 volgente, S. M. si è degnata nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

a commendatori

Gualterio marchese Filippo;

Di Campello conte Pompeo.

Ad uffiziali

Fazioli conte cav. Michele;

Silvestrelli Luigi.

a cavalieri

Danzetta barone Nicola, Cesarei conte Antonio, Faina conte Zefiro, Guardabassi Francesco, Santangeli Annibale, Crispoldi canonico Luigi, Biancoli conte Oreste, Mastricola Luigi, Righetti Alessandro, Berardi Tiberio, Bruschi dott. Carlo, Tantini dott. Filippo, Rinaldi conte Federico, Capocci Antonio, Battaglia conte Pietro, Rosati Giuseppe, Sorchi Giuseppe, Cler avv. Emilio, Muffone Giacinto, Mattei conte Giacomo, Malacari-Misturi marchese Alessandro, Parisani conte Giuseppe, Lazzari Bramante dott. Vittorio, Zazzini canonico Luca, Spinecci canonico Paolo, Lanri conte Tommaso, Sinibaldi conte Sinibaldo, Re Zefirino, Marzetti Andrea.

S. M. con Decreti in data 16 corrente mese si è degnata di fare nel Corpo R. del Genio le seguenti nomine a luogotenenti dei signori:

Tè Muzio, Bellucci Vincenzo, Sapio Gennaro, Bastia Giulio, Pugliese Enrico, già guardie di prima classe nell'Arma del Genio del cessato governo di Napoli;

Ed a sottotenenti nell'istess'Arma degli allievi della Scuola d'applicazione dei ponti e strade di Napoli:

Maccario Ciro, Falangola Federico, Cambardella Filippo, Somma Luigi, D'Amore Aniello, Pinto Alfonso, Tenore Raffaele, Giordano Angelo Filippo, Pagano Giambattista, Francesconi Gennaro, Smiraglia Raffaele, Mariani Gaetano, Cocchia Eugenio, Degiorgio Edoardo, Massa Giuseppe, Ferrari Matteo, Adinolfi Raffaele, Sirignani Tommaso, De Martino Oreste, Vitagliano-Moccia Ferdinando, De-Teran Leopoldo.

Il N. 4537 della Raccolta ufficiale degli Atti del Governo contiene il seguente Decreto.

EUGENIO, PRINCIPE DI SAVOIA-CARIGNANO,

Luogotenente Generale di S. M. nei Regii Stati.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Veduta la nuova tariffa pei trasporti a grande e piccola velocità sulle strade ferrate Lombarde e dell'Italia Centrale, presentata per l'approvazione dalla Società anonima concessionaria di dette ferrovie;

Veduto l'articolo 30 del Capitolato annesso alla Convenzione stipulata il 25 giugno ultimo tra il Governo e la Società anonima predetta, ed approvata colla Legge delli 8 luglio successivo,

Abbiamo determinato e determiniamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata la nuova tariffa pei trasporti a grande e piccola velocità sulle ferrovie Lombarde e dell'Italia Centrale, unita al presente, e vista d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato dei Lavori Pubblici. La medesima sarà applicata a partire dal primo del prossimo gennaio.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta degli Atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Date a Torino, addì 22 dicembre 1860.

EUGENIO DI SAVOIA.

S. Jacini.

TARIFFE GENERALI.

CAPO I. — *Passeggieri.*

Art. 1. *Basi della tariffa.* I prezzi di trasporto dei passeggieri sono stabiliti come segue:

	Classe	Prezzo per ogni posto e per chilometro — Rete Lombarda	Rete dell'Italia centrale
Passeggieri	1.a	— 11	— 10
	2.a	— 08	— 08
	3.a	— 057	— 06

2. *Militari.* Ai militari viaggianti in corpo o staccati, purchè siano provvisti di foglio di via, è accordata la riduzione di due terzi dei prezzi di tariffa.

3. *Convogli celeri.* Nei convogli celeri, formati con carrozze di 1.a e 2.a classe, ed anche soltanto di prima, i prezzi potranno venir aumentati del 20 p. 0/0.

4. *Compartimenti intieri.* I passeggieri che intendono avere a loro disposizione un intiero compartimento in una carrozza di 1.a o 2.a classe, dovranno pagare il prezzo di tutti i posti di cui è capace il compartimento.

5. *Convogli speciali.* La tariffa dei convogli speciali è di L. 6 per chilometro, colla tassa minima di L. 60 per ogni convoglio.

Tuttavia, se conteggiando in base alla tariffa ordinaria gl'importi dovuti pei passeggieri, pei bagagli, per le carrozze, pei cavalli e pei cani da trasportarsi con un convoglio speciale, si ottenesse una somma superiore a quella che risulta dall'applicare la tariffa dei convogli speciali, la Società sarà in diritto di percepire il prezzo computato in base all'ordinaria tariffa.

6. *Ragazzi.* I ragazzi d'età inferiore ai tre anni sono ammessi gratuitamente nelle carrozze, semprechè non occupino un posto di passeggiere e siano accompagnati. Quelli di età compresa fra i tre e i sette anni pagheranno la metà della tassa stabilita per gli altri passeggieri.

In caso di dubbio sull'età dei ragazzi, si dovrà pagare la intera tassa, salvo il diritto di reclamare in conformità dell'art. 17.

7. *Corse di andata e ritorno.* È facoltativo all'Amministrazione, d'accordare, quando lo crede opportuno, per corse di andata e ritorno da una ad un'altra stazione determinata, come pure per *corse di piacere*, una riduzione sui prezzi stabiliti dalla presente tariffa.

I biglietti d'andata e ritorno sono valevoli una sola volta per la stessa direzione. Così, fermandosi il passeggiere in una stazione intermedia, il biglietto può servire soltanto pel ritorno da questa alla stazione di partenza.

8. *Pagamento del biglietto.* È rimesso al passeggiere, contro pagamento della tassa di trasporto, un biglietto mercè del quale egli ha diritto di effettuare la corsa. Nella distribuzione dei biglietti sarà data la precedenza al passeggiere che si presenta col denaro numerato.

9. *Validità dei biglietti.* I biglietti rimessi ai passeggieri non sono valevoli se non per la corsa per cui furono distribuiti. Il prezzo del biglietto sarà rimborsato al passeggiere soltanto nei seguenti casi: 1. che la partenza del convoglio sia ritardata di un'ora; 2. che il convoglio non possa proseguire la corsa; 3. che non vi siano posti disponibili.

10. *Persone non ammessibili nelle carrozze.* Le persone ammalate o travagliate da affezioni che possano recare incomodo o sgradimento e quelle in istato di ubbriachezza non sono ammesse nelle carrozze.

11. *Cambio di classe.* I passeggieri possono passare dalla 2.a o dalla 3.a classe ad una classe superiore mediante pagamento della differenza di prezzo dal punto ove succede il cambiamento fino a destinazione. In tali casi sarà loro distribuito un biglietto supplementare da restituirsi col primo biglietto alla stazione di arrivo.

12. *Presentazione dei biglietti.* I passeggieri devono presentare i loro biglietti alle guardie all'entrare nella stazione e nelle carrozze, ed ogni qualvolta ne sono richiesti, anche durante la corsa. Essi devono restituire i biglietti prima di uscire dalla stazione d'arrivo.

13. *Biglietto mancante.* Il passeggiere, sprovvisto di biglietto all'arrivo, ne pagherà uno valutato dalla stazione in cui ha principio la corsa del convoglio, eccetto che egli giustifichi di essere partito da una stazione intermedia. Tale biglietto sarà di 1.a classe, ove non sia accertato che il passeggiere abbia preso posto in carrozza di classe inferiore.

14. *Biglietto irregolare.* Chi arriva con biglietti alterato, o di data scaduta, ovvero di classe inferiore a quella da lui occupata, pagherà un biglietto di 1.a classe per la stessa tratta di strada che è indicata dal biglietto di cui è portatore.

Chi oltrepassa la destinazione indicata sul suo biglietto, senza avvisarne il Capo-convoglio, ne pagherà uno di 1.a classe per la maggior distanza percorsa.

Ogni qualvolta poi constasse che siasi voluto defraudare l'Amministrazione, si potrà esigere il pagamento della doppia tassa.

15. *Divieto di fumare.* È proibito di fumare nelle stazioni, come anche nelle carrozze, eccetto nei compartimenti a ciò destinati. L'Amministrazione non è obbligata a fornire tali compartimenti in numero maggiore di quello ordinariamente assegnato ad ogni convoglio.

16. *Osservanza degli ordini di servizio.* Oltre alle precedenti prescrizioni i passeggieri devono ancora osservare gli ordini di servizio dell'Amministrazione, pubblicati nelle stazioni e nelle carrozze.

Possono le guardie far uscire dalle stazioni e dalle carrozze le persone che contravvengono a tali ordini e prescrizioni.

17. *Reclami.* In tutte le stazioni è aperto un libro sul quale i passeggieri possono esporre i loro reclami. Il Capo-stazione dovrà sollecitamente trasmettere copia di questi reclami alla Direzione per le occorrenti disposizioni.

CAPO II. — *Bagagli.*

18. *Bagaglio esente da tassa.* Possono i passeggieri aver seco in carrozza senza pagamento di tassa, ma sotto la propria responsabilità, un bagaglio di non maggior peso di venti chilogrammi, purchè questo non ecceda il volume di 0m, 50 × 0m, 25 × 0m. 30, sicchè possa collocarsi, senza incomodo degli altri passeggieri, sotto i sedili della carrozza.

19. *Bagaglio soggetto a tassa.* Salvo il caso previsto dal precedente articolo, il bagaglio, dovrà venir consegnato, almeno quindici minuti prima della partenza del convoglio, alla stazione per esservi registrato e tassato a termini del seguente articolo; il diritto di trasporto dev'essere sempre pagato alla partenza.

20. *Basi della tariffa.* Il prezzo di trasporto dei bagagli è stabilito come segue:

Distinzione delle percorrenze	Prezzo per quintale e per chilometro	Tassa minima per ogni linea e spedizione
Bagaglio percorrente una sola linea di ferrovia	— 01	— 10
Bagaglio percorrente due o più linee di proprietà diversa	— 01	— 20

Ai bagagli dei militari viaggianti in corpo o staccati, ma provvisti di regolare foglio di via, sarà applicata la metà della tassa suindicata.

21. *Bagaglio escluso dal trasporto.* Sono esclusi dal trasporto i colli di bagaglio, la cui condizione esterna facesse temere che abbiano a guastarsi durante il trasporto od a recar danno agli altri colli.

I liquidi e le materie pericolose, come pure ogni oggetto pel cui trasporto sia stabilita una tariffa più elevata, non sono ammessi come bagaglio.

22. *Armi da fuoco.* Le armi da fuoco non potranno essere introdotte nelle carrozze o nei carri se prima non saranno consegnate al personale della stazione, onde venga riconosciuto che non sono caricate.

23. *Assicurazione dei bagagli.* I bagagli si possono assicurare mediante il pagamento della tassa stabilita pel numerario ed oggetti preziosi dall'art. 31, in aggiunta alla tassa sul peso, e sotto le speciali condizioni prescritte dall'art. 32 per quelle spedizioni.

24. *Restituzione dei bagagli.* Il bagaglio è restituito al passeggiere nella stazione d'arrivo mediante presentazione dello scontrino rimessogli dalla stazione di partenza.

25. *Mancanza dello scontrino.* Chi si presentasse a reclamare bagagli senza presentare lo scontrino comprovante la consegna fattane alla stazione di partenza, potrà tuttavia ottenerli quando egli giustifichi di esserne il proprietario.

26. *Bagaglio mancante all'arrivo.* Se all'arrivo del convoglio si riconoscesse mancante tutto o parte del bagaglio inscritto sullo scontrino, il passeggiere deve avvisarne immediatamente il Capo-stazione, dandogli una nota degli oggetti contenuti nei colli mancanti. Il Capo-stazione dovrà, in cambio dello scontrino, rimettere al passeggiere un certificato indicante il numero ed il peso dei colli mancanti.

27. *Indennità.* Nel caso di perdita del bagaglio sarà rimborsato al passeggiere l'equivalente al valore dichiarato, quando trattasi di bagaglio stato assicurato a norma dell'art. 23; se poi il bagaglio non è stato assicurato,

sarà accordata al passeggiere la indennità di L. 5 per chilogrammo, stabilità all'art. 86 per le merci spedite a grande velocità, semprechè il bagaglio non sia di valore inferiore.

28. *Oggetti trovati.* Gli effetti rinvenuti sulla strada o nelle carrozze non reclamati immediatamente dai proprietari, saranno dai Capi-stazione trasmessi alla Direzione. Trascorso il termine di sei mesi senza che i detti effetti siano ancor reclamati, saranno venduti a privata licitazione, ed il ricavo trattenuto per un anno a disposizione di chi potesse averne diritto. Qualora poi gli oggetti siano suscettivi di prossimo deperimento, l'Amministrazione potrà effettuarne la vendita prima del suddetto termine.

CAPO III. — *Cani*

29. *Basi della tariffa.* La tariffa pel trasporto dei cani è stabilita in L. 0 04 per ogni capo e per chilometro. La tassa non potrà mai essere inferiore a quella stabilita pei bagagli.

30. *Condizioni.* Sono esclusi dal trasporto i cani sprovvisti di museruola e guinzaglio. I cani non si ammettono nelle carrozze dei passeggieri, ma si trasportano nei vagoni da bagagli. Quelli non ritirati dai passeggieri all'arrivo del convoglio saranno dati in custodia a spese, rischio e pericolo del proprietario.

L'Amministrazione non risponde della fuga dei cani.

CAPO IV. — *Numerario e preziosi.*

(Articles de finance)

31. *Basi della tariffa.* Pel trasporto del numerario e preziosi, sotto la qual denominazione s'intendono l'oro e l'argento in verghe, coniati od altrimenti lavorati; il *plaqué* d'oro e d'argento; il platino, le gioiellerie, le pietre e le perle preziose e i coralli; come pure i biglietti di banca, i titoli di fondi pubblici e simili carte di valore, si riscuoteranno i seguenti diritti:

Distinzione delle percorrenze	Diritto per ogni migliaio di lire e per ogni linea	Tassa minima per ogni spedizione – Servizio interno	Tassa minima per ogni spedizione – Servizio cumulativo
Da 1 a 50 chilom.	0 15		
» 51 a 100 »	0 25		
» 101 a 120 »	0 30	0 40	0 25 per ogni linea
» 121 a 140 »	0 35		
» 141 a 160 »	0 40		
» 161 a 180 »	0 45		
» 181 a 200 »	0 50		
» 201 a 220 »	0 55		
» 221 a 240 »	0 60		

e così di seguito aggiungendo 5 cent. ogni 20 chilometri.

Nel calcolo delle tasse il migliaio di lire incominciato si considera come compiuto.

Se la tassa applicata al numerario ed oggetti preziosi, secondo questa tariffa, riuscisse inferiore a quella fissata per le merci in ragione del peso, l'Amministrazione avrà diritto di applicare quest'ultima tassa in luogo dell'altra.

32. *Condizioni speciali.* Il trasporto del numerario e preziosi si effettua soltanto a grande velocità e secondo le norme stabilite per le merci, oltre quelle speciali infra indicate.

Il numerario e gli oggetti preziosi non saranno accettati se non sono chiusi in pacchi, sacchi o casse che portino sopra scritta in tutte lettere, la indicazione del valore dichiarato, del peso, del nome del destinatario, della destinazione, e portino oltrecciò una marca speciale od un sigillo applicati con ceralacca o con piombo.

Questa marca dovrà essere ripetuta sulla richiesta di spedizione, da consegnarsi in doppio originale alla stazione, la quale ne darà ricevuta al mittente.

L'Amministrazione potrà inoltre stabilire quelle altre cautele che saranno riconosciute necessarie o che saranno richieste dalle Amministrazioni estere corrispondenti.

CAPO V. — *Bozzoli.*

33. *Modo di trasporto.* I bozzoli vivi sono trasportabili soltanto a grande velocità; i bozzoli morti son invece trasportabili sì a grande come a piccola velocità.

34. *Basi della tariffa.* Pel trasporto dei bozzoli è stabilita la seguente tariffa:

Modo di trasporto	Prezzo per quintale e per chilometro	Diritto fisso per quintale	Tassa minima per ogni linea e spedizione
Grande velocità	— 05	— 20	— 40
Piccola velocità	— 03	— 20	— 40

È applicabile al trasporto dei bozzoli il disposto dall'articolo 61.

35. *Condizioni.* Le spedizioni di bozzoli a grande velocità sono soggette alle condizioni speciali che trovansi infra stabilite per le merci celeri.

CAPO VI. — *Merci a grande velocità.*

(Messagerie)

36. *Basi della tariffa.* Per le merci spedite a grande velocità, la tariffa è la seguente:

Distinzione delle percorrenze	*Prezzo per quintale e per chilometro*	*Tassa minima per ogni linea e spedizione*
Merce percorrente una sola linea di ferrovia	— 04	— 30
Merce percorrente due o più linee di proprietà diversa . . .	— 04	— 20

Al trasporto delle merci che hanno un peso non maggiore di 5 chilogrammi per ogni spedizione sarà applicata la sola metà della tassa stabilita pel trasporto di 10 chilogrammi.

Gli effetti militari ed i materiali da guerra, quando siano consegnati direttamente dall'Autorità militare e con *richiesta*, saranno tassati a metà prezzo della presente Tariffa.

37. *Modo di trasporto.* Il trasporto delle merci a grande velocità avrà luogo coi convogli *omnibus* o *misti*; però le spedizioni non eccedenti ciascuna il peso di 50 chilogrammi saranno anche effettuate coi treni *diretti*, per quanto lo consentano le esigenze del servizio.

38. *Modo di spedizione.* Salvo il disposto dal precedente articolo, le merci a grande velocità saranno spedite col primo convoglio successivo alla consegna, purchè questa si faccia alle stazioni un'ora, ed alle Agenzie di città un'ora e mezzo prima della partenza. Quelle presentate più tardi, come pure i colli eccedenti il peso di 150 chilogrammi e gli oggetti voluminosi, saranno spediti per mezzo del secondo convoglio successivo alla consegna.

39. *Merci escluse dal trasporto.* Benchè l'Amministrazione s'incarichi di trasportare a grande velocità tutte in genere le merci che sono trasportabili a piccola velocità, secondo l'Elenco alfabetico annesso al presente Regolamento, essa riservasi tuttavia il diritto di escludere dai convogli a grande velocità quelle fra dette merci che non potessero venirvi ammesse per ragione di forma o dimensione, e le materie pericolose.

CAPO VII — *Veicoli e feretri.*

40. *Basi della tariffa.* Pel trasporto dei veicoli e dei feretri sono stabiliti i seguenti prezzi:

QUALITA' dei Veicoli	PREZZO per chilometro e per veicolo – grande velocità	PREZZO per chilometro e per veicolo – piccola velocità	Diritto fisso per ogni veicolo
Carrozze a due ruote	— 40	— 30	3 —
Carrozze a 4 ruote	— 50	— 35	3 —
Feretri su carri particolari o non . . .	— 60	— 40	3 —
Carri a 2 od a 4 ruote	—	— 25	1 —
Materiale moventesi sulle proprie ruote.			
Carri o carrozze vuote per uso delle ferrovie (*)	—	— 20	—
Locomotive con o senza tender (spente) (*)	—	— 1 50	—

(*) *L'ungimento delle ruote è a carico dell'Amministrazione.*

La tassa minima per ogni veicolo e per ogni linea è di L. 10 ovvero di L. 5, secondo che si fa il trasporto a grande od a piccola velocità. Tale tassa sarà di L. 20 per ogni locomotiva e per ciascuna linea.

41. *Carrozze smontate.* Le carrozze incassate saranno trasportate a piccola velocità e tassate quali merci di 1.a classe, salvo il disposto dagli articoli 61 e 77. Le carrozze smontate, non incassate, saranno invece tassate coi diritti stabiliti nel precedente articolo per le carrozze montate.

42. *Carrette a mano.* Le carrette a mano saranno tassate quali merci di 4.a classe a piccola velocità sotto l'osservanza del disposto dell'art. 61.

43. *Carri da vino.* I carri adoperati pel trasporto del vino sono tassati coi diritti delle merci di 4.a classe in ragione del peso cumulativo dei carri stessi e dei recipienti, tanto pieni quanto vuoti, purchè non contengano altra merce.

44. *Condizioni speciali.* I feretri sono trasportati in vagone speciale ed in seguito a permesso dell'Autorità politica; tali trasporti non si accettano in porto assegnato.

L'Amministrazione non è obbligata al trasporto dei veicoli coi convogli *diretti*.

CAPO VIII. — *Bestiame.*

45. *Classificazione.* Il bestiame si distingue per la tassazione nelle seguenti cinque classi:

1.a classe: *cavalli, muli* e *grossi puledri; buoi, tori* e *grosse vacche*;

2.a classe: *pullini, muletti* e *asini*; *vacche piccole* e *giovenche; manzi* o *vitelloni*; *porci grossi*;

3.a classe: *vitelli* e *porci mezzani*;

4.a classe: *vitelli* e *porci piccoli; montoni*, *pecore, capre* e simili;

5.a classe: *porcellini, capretti, agnelli* e simili.

L'Amministrazione avrà la facoltà di determinare i limiti di altezza e di peso che fossero necessari per distinguere le rispettive classi dei capi di bestiame.

46. *Tariffa per capo.* I prezzi di trasporto sono stabiliti come segue:

Distinzione di classe	Prezzo per ogni capo e chilometro – grande velocità	Prezzo per ogni capo e chilometro – piccola velocità
Classe 1.a (*)	— 075	— 050
Id. 2.a	— 050	— 035
Id. 3.a	— 025	— 016
Id. 4.a	— 012	— 008
Id. 5.a	— 006	— 004

Osservazioni.

Diritto minimo L. 0 12 per ogni spedizione e per chilometro.

L'Amministrazione ha facoltà di caricare nello stesso vagone capi di bestiame di proprietà diversa.

Ai cavalli dei militari consegnati mediante regolare richiesta sarà applicata la metà della tassa.

47. *Cavalli in vagoni a scuderia.* Pei cavalli di cui fosse richiesto il trasporto in vagone a scuderia si esigerà il prezzo di L. 0 20 per capo e per chilometro.

L'Amministrazione non è obbligata di fornire vagoni a scuderia fuorchè nei limiti consentiti dalle esigenze del servizio.

48. *Tariffa per vagone completo.* Alle spedizioni di bestiame, che vengono effettuate per vagone completo, sarà applicato il diritto di L. 0 40 per vagone e per chilometro, se il trasporto ha luogo a grande velocità, e quello di L. 0 30, se il trasporto è a piccola velocità. In tal caso sarà facoltativo al mittente di caricare nel vagone, ma a suo rischio e pericolo, quel numero di capi di cui il vagone può essere capace, qualunque sia la classe a cui appartengano.

Se dopo il carico di uno o più vagoni completi rimanessero ancora altri capi da caricare per compiere la spedizione, questi capi saranno tassati come è prescritto all'art. 46, senza però eccedere la tassa stabilita pel vagone completo.

49 *Minuto bestiame in cesti.* Le spedizioni in cesti di bestiame di 4.a e 5.a classe, non eccedenti ciascuna il peso di 60 chilogrammi, potranno essere effettuate e tassato come merci di 1.a classe a piccola velocità, purchè il bestiame sia bene assestato nei cestoni ed in condizioni tali da non danneggiare le merci caricate sullo stesso vagone.

(*) *Salva l'eccezione infra stabilita pei cavalli caricati in vagoni a scuderia.*

50. *Custode del bestiame.* Il custode del bestiame ha diritto, eccetto il caso di spedizione contemplata nell'art. 49, al trasporto gratuito, prendendo posto nel vagone stesso del bestiame. Questa esenzione di tassa è limitata ad un custode per ogni spedizione, ed in caso di contravvenzione, sarà applicato il disposto dall'art. 13.

51. *Modo di spedizione.* Il bestiame da trasportarsi a grande velocità sarà spedito col convoglio immediatamente successivo alla consegna, purchè la richiesta ne sia stata fatta, nelle stazioni principali, due ore prima della partenza, e quattro ore prima nelle altre stazioni.

Quando invece il bestiame dev'essere trasportato a piccola velocità, l'Amministrazione ha il diritto di farne la spedizione nel termine di ore 24 dalla data della richiesta.

Non si accettano spedizioni di bestiame per destinazioni a cui non si potesse giungere nella giornata stessa della spedizione.

L'Amministrazione non è obbligata al trasporto del bestiame coi convogli *diretti*.

52. *Consegna.* La consegna del bestiame alla stazione dovrà esser fatta almeno due ore prima della partenza.

53. *Carico e scarico.* Il carico e lo scarico del bestiame si eseguisce per cura dello speditore e del destinatario a loro rischio e pericolo, ma sotto la sorveglianza del Capo-stazione. Ogni guasto dei vagoni sarà a carico del mittente o del destinatario.

Gli speditori di bestiame sono obbligati a fornire le corde, catene, cavezze e gli altri oggetti necessari per assicurare il bestiame nei vagoni.

54. *Responsabilità.* Il trasporto del bestiame si opera a rischio e pericolo del proprietario, epperciò le conseguenze di ogni accidente che derivasse al bestiame durante il trasporto saranno sopportate dal proprietario senza diritto di pretendere alcuna indennità dalla Amministrazione, la quale non risponde neppure della fuga del bestiame.

55. *Bestiame non ritirato.* Il bestiame che, arrivato di giorno, non viene ritirato *fra tre* ore dopo il suo arrivo a destinazione, e quello che, giunto coll'ultimo convoglio della sera, non viene ritirato immediatamente, sarà per cura dell'Amministrazione, ed a spese, rischio e pericolo del proprietario, ricoverato in una stalla; e qualora il valore presunto del bestiame non potesse pareggiare le spese stesse, sarà dall'Amministrazione venduto per conto del proprietario, senz'alcuna formalità giudiziaria.

56. *Animali morti.* Gli animali morti, ad eccezione del pollame, della cacciagione e della carne macellata di fresco, sono esclusi dal trasporto, sì a grande che a piccola velocità.

57. *Bestie feroci.* Le bestie feroci, rinchiuse in gabbie di ferro, saranno trasportate soltanto a piccola velocità ed in seguito a convenzioni particolari, previo permesso dell'Autorità di pubblica sicurezza.

CAPO IX. — *Merci a piccola velocità.*

58. *Classificazione.* Le merci da trasportarsi a piccola velocità sono distinte in cinque classi, giusta l'elenco alfabetico annesso al presente Regolamento.

Ove una merce, consegnata pel trasporto, non si trovasse specificata nell'elenco, essa verrà assimilata a quella con cui presenta maggiore analogia.

59. *Basi della tariffa.* I prezzi di trasporto sono stabiliti come segue:

Classe	Diritto proporzionale per tonnellata e per chilometro	Diritto fisso per ogni tonnellata
1.a	— 16	2 —
2.a	— 14	2 —
3.a	— 12	2 —
4.a	— 10	2 —
5.a	— 07	— 10

Osservazioni.

Le merci di 5.a classe qualora percorrano due o più linee di proprietà diversa, pagheranno un diritto fisso di centesimi 20 (*Vedi art.* 79).

60. *Effetti militari e materiali da guerra.* Gli effetti militari e i materiali da guerra consegnati direttamente dall'Autorità militare e con *richiesta*, pagheranno anche a piccola velocità metà tassa in ragione della classe cui appartengono.

Gli oggetti appartenenti al materiale da guerra, dei quali non è fatta espressa menzione nella classificazione delle merci, saranno pareggiati alle merci di seconda classe.

61. *Peso minimo tassabile.* Non sono ammesse al trasporto a piccola velocità le spedizioni di merci delle quattro prime classi, inferiori a 50 chilogrammi, eccetto che si paghi la tassa per tal peso.

Le merci di 5.a classe, in quantità minore di 4 tonnellate per ogni spedizione, saranno tassate come quelle di 4.a classe, eccetto che le speditore consenta a pagare la tassa di 5.a classe, per 4 tonnellate.

Se una merce qualunque occupasse, per ragione di forma e dimensione, un intero vagone, o, per sua natura, non ammettesse comunanza di carico con altre, l'Amministrazione avrà il diritto di esigere la tassa in ragione di 4 tonnellate secondo la classe a cui appartiene la merce, ancorchè il peso fosse inferiore; però questa disposizione non è applicabile ai recipienti vuoti di ritorno, qualora risulti che i medesimi abbiano nei quattro mesi precedenti servito al trasporto di vino o di uva sulla strada ferrata.

Qualora poi pel trasporto di una merce occorresse l'impiego di due o più vagoni accoppiati, la tassa non sarà mai minore di centesimi 50 per ogni vagone e chilometro.

62. *Tasse minime.* Il minimo della tassa per le merci delle quattro prime classi è fissato a cent. 40 per ogni linea e per ogni spedizione.

63. *Carico e scarico.* Il carico e lo scarico delle merci di 5.a classe dovranno essere effettuati per cura ed a spese del mittente e del destinatario. Tuttavia l'Amministrazione potrà, nelle stazioni in cui essa lo crederà conveniente, permettere ai privati di far effettuare essi medesimi il carico e lo scarico delle granaglie e delle farine, sebbene queste merci appartengano alla 4.a classe, esimendole in tal caso da ogni dritto fisso.

Il carico avrà luogo nei limiti e secondo le norme da stabilirsi dal Capo stazione nell'interesse della sicurezza dei convogli e della conservazione del materiale di trasporto.

I mittenti ed i destinatari sono responsabili dei guasti cagionati ai vagoni nel caricare o scaricare le dette merci.

64. *Uso della gru.* Il carico e lo scarico delle masse indivisibili, quali sono i pezzi di marmo, i travi e simili, che per la loro forma, dimensione o peso non possono essere caricati sui vagoni a braccia d'uomini senza pericolo di sinistri o di avarie delle merci o di guasti nei veicoli, dovranno nelle stazioni provviste di gru essere effettuati col mezzo di tale meccanismo, per l'uso del quale si dovrà pagare il dritto speciale di L. 0 25 per ogni tonnellata.

65. *Modo di spedizione.* Le spedizioni si eseguiscono per ordine delle richieste, e, salvo i casi di forza maggiore, nel termine di 48 ore dal momento della consegna delle merci.

66. *Caparra pei vagoni.* Venendo fatte nelle stazioni secondarie richieste per spedizioni di merci o bestiame, si potrà esigere in acconto dei diritti di trasporto, lire cinque per ognuno dei vagoni che la stazione dovrà procurarsi per eseguire la spedizione.

Questo diritto apparterrà all'Amministrazione se la merce non è resa alla stazione di partenza il giorno convenuto, ed in tal caso potrà l'Amministrazione disporre altrimenti dei vagoni.

67. *Resa delle merci.* Salvi i casi di forza maggiore, il termine utile per la resa delle merci a destinazione dalla data legale della spedizione è fissato in ore 24 per ogni 50 chilometri di percorso, non compresi i giorni festivi e di arrivo, e quelli in cui le merci rimangono ferme per le formalità doganali. Nel calcolo del percorso le frazioni non eccedenti i 10 chilometri saranno abbandonate; quelle superiori saranno invece computate per 50 chilometri.

CAPO X — *Disposizioni generali.*

68. *Ordini di servizio interno.* L'Amministrazione stabilirà i regolamenti di servizio interno, gli orari da osservarsi nelle stazioni tanto dal personale delle medesime quanto dal pubblico, ed i corrispettivi che si dovessero percepire per qualche nuovo servizio non compreso in questo Regolamento.

69. *Convenzioni particolari.* È riservata all'Amministrazione la facoltà di stipulare convenzioni particolari pel trasporto delle merci, con ribasso sui prezzi di tariffa, ogni qual volta essa ne riconosca la convenienza, e specialmente nel caso in cui si possa trarre profitto del ritorno dei vagoni vuoti. Però sarà sempre assegnata alle merci la direzione determinata dal percorso più breve.

70. *Note di spedizione.* Per ottenere il trasporto di merci e di altri oggetti (esclusi i bagagli) è necessaria una richiesta per iscritto, ossia nota di spedizione o lettera di porto, conforme al modello stabilito dalla Amministrazione. Questa nota dovrà indicare:

1. Il nome, cognome ed indirizzo sì dello speditore, come del destinatario;

2. La quantità, la natura, il peso, il numero e le marche particolari degli oggetti da spedirsi;

3. La menzione, se s'intende di fare eseguire la presa e la consegna a domicilio, quando questa non deve essere fatta d'ufficio;

4. Se si vuole il trasporto a grande od a piccola velocità; semprechè la scelta sia facoltativa;

5. Se gli oggetti sono spediti in porto affrancato od assegnato;

6. Le spese anticipate e gli assegni di cui è caricata la merce.

Non essendo sulla nota di spedizione indicato il modo di trasporto, s'intenderà scelto il modo adottato dall'Amministrazione, e non sarà ammesso alcun reclamo in contrario.

Ciascuna richiesta non può concernere che un solo mittente e un solo destinatario.

(*Continua*).

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

TORINO, 24 GENNAIO 1861

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Trasporto degli elettori politici.

Si notifica al pubblico che la Società della ferrovia Vittorio Emanuele ha determinato di accordare il trasporto gratuito agli Elettori i quali si serviranno delle linee da essa amministrate per recarsi dal luogo dell'ordinaria loro residenza ai rispettivi Collegi Elettorali.

Il detto trasporto gratuito sarà effettuato nei giorni 26 e 27 corrente gennaio, ed il ritorno potrà seguire nei giorni 27 e 28 stesso mese.

Occorrendo una seconda votazione, gli Elettori che fossero ritornati al paese di loro residenza potranno nuovamente trasferirsi nei giorni 2 e 3 febbraio prossimo al loro Collegio e quindi ritornare al loro domicilio non più tardi del dì 4 detto mese.

Per fruire di questo trasporto gratuito gli Elettori dovranno presentare il certificato d'iscrizione sulle liste elettorali del Collegio a cui appartengono ed un certificato di ordinaria residenza nel luogo di partenza, emesso dal Sindaco od altro certificato equipollente; per gl'impiegati basterà un attestato dei rispettivi capi d'ufficio, il quale comprovi ch'essi appartengono ad una delle pubbliche amministrazioni.

Torino, il 24 gennaio 1861.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Il sig. Costantino Capriolo avendo fatto domanda a questo Ministero per ottenere lo svincolamento della cauzione da lui prestata per l'esercizio della mediazione di Giacomo Massimino, deceduto, si avverte chiunque si creda in diritto di opporsi alla domanda stessa, a voler presentare le sue opposizioni alla segreteria della regia Camera di commercio di Torino entro mesi tre, trascorso il qual termine e in difetto d'opposizione, si farà luogo al chiesto svincolamento.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Bocconello Luigi, soldato in ritiro, dimorante a Torino, provvisto dell'annua pensione di L. 160;

Mischiati Pietro Calestino, già preposto nelle dogane in ritiro, coll'annua pensione di L. 270;

Maria Ansaldi, vedova Coarsi, provvista dell'annua pensione di L. 450,

Dichiarando giudicialmente con giuramento di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione aventi nn. 6865, 12926 e 7153, ed obbligandosi di tener rilevate le Finanze dello Stato da qualunque danno che per tale smarrimento potesse alle medesime derivare, chiesero rispettivamente un duplicato di detti certificati.

Si avverte chiunque vi possa avere interesse che in vista delle dichiarazioni ed obbligazioni sovra espresse tale duplicato verrà ai suddetti richiedenti rilasciato se, dopo trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non vi si farà opposizione presso il Ministero delle Finanze, Divisione della contabilità centrale e delle pensioni.

Il Direttore capo di Divisione
Intend. F. CUGIANI.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
a tutto il giorno 12 *gennaio* 1861.

Attivo.

Numerario in cassa nelle sedi	L.	20,787,016 21
Id. id. nelle succurs.	»	5,297,312 99
Id. id. in via dall'estero	»	» »
Portafoglio nelle sedi	»	43,068,615 83
Anticipazioni id.	»	17,411,733 49
Portafoglio nelle succurs.	»	8,983,347 85
Anticipazioni id.	»	2,837,284 37
Effetti all'incasso in conto corrente	»	161,783 42
Immobili	»	2,084,522 71
Fondi pubblici	»	14,851,156 50
Azionisti, saldo azioni	»	10,001,250 »
Spese diverse	»	534,503 54
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	»	644,444 45
Fondi pubblici c. interessi	»	44,565 1
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	»	371,666 16
Totale	L.	127,101,263 22

Passivo.

Capitale	L.	40,000,000 »
Biglietti in circolazione	»	54,369,190 »
Fondo di riserva	»	4,191,196 07
Tesoro dello Stato conto corrente: Disponibile 47,061 56; Non disponibile » »		47,061 56
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	»	1,870,994 78
Id. (Id.) nelle succurs.	»	146,252 33
Id. (Non disp.)	»	537,634 46
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	»	519,185 04
Dividendi a pagarsi	»	1,380,283 75
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	»	367,075 14
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi	»	97,747 78
Id. id. nelle succurs.	»	18,501 54
Benefizi comuni	»	23,321 89
Tesoro dello Stato conto prestito	»	17,694,452 92
Diversi non disponibile	»	5,838,346 05
Totale	L.	127,101,263 22

SPAGNA

La *Gazzetta di Madrid* del 17 contiene la rettificazione seguente:

« Per equivoco di un impiegato subalterno fu inserito nella Gazzetta di ieri un annunzio che determinava il tempo che deve durare il lutto di famiglia per la morte del conte di Montemolino e della sua consorte la principessa Carolina.

« Per questa circostanza non ha luogo il lutto di Corte. »

AUSTRIA

Ordinanza imperiale del 18 gennaio 1861, valevole per tutto l'impero, sulla contrattazione d'un prestito di 30 milioni di fiorini.

Le previsioni del preventivo dello Stato pubblicate nel mese di luglio, subirono, in seguito alle condizioni subentrate d'allora in poi, alla maggiore spesa per l'esercito, inerente alla protezione dei confini dell'esercito, come pure per essere rimasti in arretrato gl'introiti del regno d'Ungheria, un cangiamento, il cui effetto si manifesta nella diminuzione dell'effettivo dei disponibili mezzi di coprimento.

Dopochè furono prese le opportune disposizioni per ricondurre coloro che sono obbligati alle imposte ed alle tasse, all'adempimento del loro obbligo di pagamento, apparisce come un necessario atto di prudenza di ovviare anche ad imbarazzi passeggieri, e di assicurarsi dei mezzi per sopperire senza difficoltà alle correnti spese dello Stato, già nel presente momento, in cui non si potè ancora effettuare la riunione di tutto il Consiglio dell'impero, a motivo della rinnovazione organica occorrente per la riforma di esso.

Perciò, dopo aver sentito i miei ministri, e dopo aver udito il mio permanente Consiglio dell'Impero, io trovo di ordinare la contrattazione d'un prestito di Stato e di prendere in ciò tali disposizioni che siano atte a procurare vantaggi essenziali nel pagamento delle imposte a quei miei fedeli sudditi che vi prenderanno parte.

Il prestito, dell'importo di trenta milioni di fiorini, verrà aperto il 21 gennaio 1861 alla partecipazione volontaria mediante soscrizione.

L'emissione del prestito seguirà per il prezzo di ottant'otto fiorini valuta di Banca per ogni cento fiorini in obbligazioni del debito pubblico dello Stato.

Le obbligazioni del debito porteranno l'interesse del cinque per cento; l'importo, sul quale sono intestate, verrà rimborsato in cinque rate annue eguali, di cui la prima scadrà il 1.o dicembre 1862; e l'ultima il 1.o dicembre 1866.

Inoltre le parti di capitale corrispondenti a queste rate annue, ed espresse nelle obbligazioni del debito, verranno accettate per tutto il corso dell'anno solare, in cui sono destinate al rimborso, al pieno valore nominale in tutte le imposte e tasse da pagarsi allo Stato (ad eccezione dei dazi ed altre competenze stabilite in moneta sonante).

Il mio ministro delle finanze è incaricato di eseguire questa disposizione, e dovrà presentare la giustificazione della medesima nella prossima adunanza di tutto il Consiglio dell'impero.

Vienna, 18 gennaio 1861.

FRANCESCO GIUSEPPE m. p.

Conte Rechberg m. p. — *Schmerling* m. p. — *Nicolò barone de Vay* m. p. — *Plener* m. p. — *Di Lassèr* m. p. — *conte Degenfeld Schonburg* m. p. generale d'artiglieria — *barone di Mecsèry* m. p. — *A. conte Szécsen* m. p. Per ordine sovrano *barone di Ransonnet.* m. p.

(*Osserv. Triest.*)

DANIMARCA

COPENAGHEN, 17 *gennaio*. Erasi appena sparsa voce oggi a Copenaghen che tutti i membri delle nostre due Camere avevano segnato una petizione al governo per confortarlo ad usare tutti i mezzi necessarii per la difesa della patria, quando una folla di abitanti della capitale si riunirono per compilare e segnare un discorso in cui si manifestasse la loro devozione al re ed alla patria. Esso fu coperto nella giornata da migliaia di firme.

Ciò che v'ha di più notabile è che anche nei ducati di Holstein e di Lauenbourg si mostra un'eguale ripugnanza per ogni occupazione forzata dei due paesi da un esercito tedesco (*Corrisp. Havas*).

AMERICA

RIO DE JANEIRO, 25 *dicembre*. Quanto più ci avviciniamo alle elezioni che devono aver luogo il 30 di questo mese, tanto più vivace si fa la lotta dei partiti e perde influenza il sistema di fusione che aveva dettato le elezioni del 1856. I liberali attaccarono risolutamente il ministero e il partito conservatore onde emana; e questo risponde senza riguardi. Noi possiamo credere che vi saranno vociferazioni e risse mentre si raccoglieranno le schede dei voti, ma al domani dello scrutinio è ben probabile che tutto sarà rientrato nell'ordine.

La repubblica peruviana accondiscese di buon grado ad un trattato di limitazione delle frontiere che soddisfa tutte le legittime pretensioni dell'impero brasiliano. Inoltre inviò per la prima volta un agente diplomatico alla corte di Rio Janeiro. Don Bonaventura Seoane, ministro residente del gabinetto di Lima, ebbe dall'imperatore la sua udienza di ricevimento al 10 novembre e gli si fece benevola accoglienza.

La notizia delle elezioni dei signori Lincoln ed Annibale Hamelin, il primo come presidente e il secondo come vice-presidente, e del contegno ostile preso dagli Stati a schiavi inquietarono vivamente il nostro mercato, al momento che la sicurezza v'era compiuta e quando con maggior ardore si facevano gli affari.

Il vapore *Saintonge*, della linea francese, entrato ieri, ci reca notizie della Plata che sarebbero sì poco interessanti che ne differiremmo il sunto al prossimo pacchetto se una popolazione sanguinaria non avesse, a San Juan, coll'assassinio rovesciata la presidenza di don José Virasoro. Al 16 di novembre, alle 8 del mattino, il popolo rivoltato si recò alla sua dimora, ove intorno a lui trovavansi riuniti suo fratello, quattro ufficiali e quindici soldati. Vuolsi che questa piccola guarnigione abbia prima fatto fuoco sugl'insorti e che allora questi, non dando ascolto che alla loro rabbia, abbiano manomessi tutti gl'individui armati che trovarono nella casa e l'abbiano saccheggiata interamente.

Tosto dopo la morte del presidente si ristabilì la calma e s'insediò a San Juan un governo provvisorio che si mise incontanente in comunicazione col governo generale della confederazione (*Corrisp. Havas*).

FATTI DIVERSI

ONORIFICENZE. — Il sig. Giuliano Piacci, ispettore della R. Accademia di Belle Arti, è stato insignito della croce di cavaliere della Legion d'onore pei servigi resi in occasione dell'arrivo a Genova di S. M. l'imperatore dei Francesi nel 1859. Il sig. Piacci è stato autorizzato dal Governo di S. M. a fregiarsi della suddetta decorazione.

BELLE ARTI. — Coloro che seguono con interesse il progresso delle belle arti fra noi vedranno con piacere il nuovo Album, che la benemerita *Società promotrice* pubblicò anche quest'anno con molta accuratezza. Essi troveranno in quella raccolta, cui pungono mano leggiadri scrittori, illustrati i migliori dipinti e sculture che si ammirarono nell'ultima mostra e riprodotti fedelmente parecchi tra i migliori di essi. Come al solito, troveranno altresì in fine del libro le notizie statistiche sulla Società, che tanto si adopera al progresso delle arti belle in Piemonte. Dobbiamo specialmente allo zelo del cav. Luigi Rocca, segretario della predetta società, la pubblicazione dell'Album. Sebbene sia esso destinato ai socii che non furono favoriti dalla sorte, se ne trovano disponibili degli esemplari all'ufficio della Società e il prodotto si devolve intieramente a beneficio della medesima.

— A giorni sarà posto in vendita un corso di prospettiva pratica del pittore Giovanni Gallo. Quest'opera contenente 46 tavole in fogli staccati, aventi ciascuno in calce la necessaria spiegazione in italiano e in francese, è mirabilmente atta ad imprimere nel giovane artista e nell'operaio, in modo affatto pratico, e perciò accessibile anche alle persone digiune di matematica, le varie regole che compongono lo studio della prospettiva. Le dette tavole furono composte dall'autore e disegnate per proprio uso quando, pochi anni sono, insegnava la prospettiva agli allievi delle scuole tecniche presso S. Carlo, ed ora le rende di pubblica ragione perchè i frutti che allora ne colse lo convinsero della bontà del metodo seguito.

REGIO COLLEGIO DELLE FANCIULLE, IN MILANO. — *L'Effemeride della pubblica istruzione* contiene nelle *Notizie varie* i seguenti ragguagli sul Regio Collegio delle fanciulle in Milano:

Lo Stato possiede pochissimi stabilimenti dedicati alla educazione femminile e guidati dal Governo; havvene uno in Firenze, uno in Lucca, ed uno in Milano detto *Collegio di S. Filippo*. La fama di questo antico istituto voleva essere custodita mediante alcune riforme rese necessarie dagli abusi che la dominazione straniera e lo spirito non sempre conforme ai tempi vi avea introdotti; il municipio milanese e il Governo furono interamente concordi nel promuovere e curare il perfezionamento di un convitto, che per le sue speciali condizioni e la sua antica rinomanza può salire in grande prosperità e ormai può considerarsi come un modello per altre simili istituzioni. Il giorno 15 il ministro dell'istruzione, trovandosi in Milano per l'apertura di quella Facoltà di lettere e filosofia, visitava il collegio lodando assai gli ottimi lavori di adattamento condotti con molto zelo e abilità dall'ingegnere cavaliere Luca, e le migliorie introdotte nel governo della casa dalla nuova direttrice signora Bazin; la disciplina, la regolarità, la nettezza furono trovate al tutto conformi alle esigenze di un ottimo istituto d'educazione. Il personale direttivo sta per ricevere un intelligente aiuto nella signora Gori di Siena che già fece le sue prove alle *Peschiere* in Genova e negli istituti toscani. Sappiamo essere pure disposto perchè sianvi mandate sotto-maestre e cameriere toscane al fine di attorniare le giovani alunne di persone il cui linguaggio e le cui abitudini concorrano a dare alla loro educazione un carattere nazionale.

MERCATO DEI CEREALI, — MINISTERO D'AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO. — *Tabella indicante il prezzo medio dei cereali sui principali mercati dello Stato e su altre piazze d'Italia dal giorno* 12 *al* 21 gennaio 1861.

MERCATI	PREZZO PER ETTOLITRO in lire nuove di Piemonte: Frumento	Segala	Orzo	Avena	Riso	Meliga
Mercati dello Stato.						
Alessandria	23 63	»	»	»	31 86	14 48
Argenta	19 60	»	»	7 57	»	13 63
Asti	24 33	15 15	»	9 80	29 90	14 70
Bergamo	20 06	»	10 40	8 46	32 »	11 92
Bra	25 30	16 30	»	»	»	15 48
Caraglio	23 70	»	»	8 24	32 15	14 31
Casale	23 04	»	»	»	29 16	14 28
Cesena	20 39	»	14 39	8 85	»	15 01
Chivasso	23 86	13 77	»	8 78	28 19	14 20
Como	24 13	15 03	»	8 63	30 »	14 62
Cuneo	24 17	18 93	»	8 61	33 08	14 24
Ferrara	22 38	»	9 64	7 94	31 79	»
Gallarate	24 83	15 13	»	8 66	27 83	14 88
Genova	25 25	»	»	»	38 »	17 50
Ivrea	23 53	14 08	»	9 10	28 16	13 86
Lecco	22 58	»	»	»	28 26	13 76
Lodi	22 64	13 20	»	8 80	24 52	12 57
Mondovì	25 54	17 38	»	9 99	31 29	16 08
Mortara	23 78	14 76	»	»	27 91	14 24
Novara	22 63	13 98	»	»	27 70	13 68
Pavia	21 40	13 »	»	9 40	29 23	13 20
Piacenza	22 85	»	»	7 78	30 36	13 63
Ravenna	23 11	12 22	12 19	8 70	29 33	13 28
Saluzzo	24 23	16 04	»	9 10	31 33	15 31
Sassari	18 98	»	9 96	»	32 »	»
Savigliano	24 67	15 82	»	»	31 04	14 95
Spezia	24 34	16 68	15 45	»	29 38	18 49
Susa	24 23	14 75	15 20	10 43	32 60	16 30
Torino	21 90	14 83	13 50	10 30	27 60	14 »
Tortona	24 39	»	»	8 23	26 72	14 44
Vercelli	22 94	13 74	»	»	27 84	14 87
Vigevano	23 39	14 70	»	9 49	27 40	14 12
Voghera	24 30	14 51	»	»	28 87	13 61
Mercati esteri.						
Lione	21 13	13 23	13 75	8 25	»	10 13

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 25 GENNAIO 1861

DISPACCIO OFFICIALE

Firenze, 24 *gennaio.*

I Reali Principi accolti e accompagnati dalle Autorità e dalla popolazione festante di Livorno dal luogo del loro sbarco alla stazione della ferrovia, sono giunti oggi al tocco a Firenze. Eguale accoglienza, egual frequenza di popolo, egual festa hanno qui trovato, tale che hanno dovuto mostrarsi dal balcone del R. palazzo di residenza, in seguito alle ripetute acclamazioni dei cittadini affollati sulla piazza.

I Reali Principi hanno ricevuto gli omaggi dalle Autorità civili e militari e dei Corpi costituiti nello Stato.

Parigi, 23 *gennaio*. Il Senato si riunì ieri, martedì, per deliberare sul progetto di senatoconsulto. L'alta assemblea incaricò dell'esame del detto progetto una Giunta composta dei signori barone Dupin, Ferdinando Barrot, de Royer, Dumas, il procuratore generale Dupin, il duca di Padova, il primo presidente Troplong, il conte Boulay de la Meurthe, il conte Casabianca, il primo presidente Barthe. Questa Giunta si riunisce oggi, mercoledì, alle 2.

Ecco il testo del senatoconsulto:

« I rendiconti delle tornate del Senato e del Corpo legislativo, redatti da segretari redattori posti sotto l'autorità del presidente di ciascuna assemblea sono messi ogni sera a disposizione di tutti i giornali. Inoltre le discussioni di ogni tornata sono riprodotte dalla stenografia ed inserite *in extenso* nel giornale ufficiale del domani ». (*Constitutionnel*).

Un dispaccio telegrafico del *Nord* in data di Berlino 22 gennaio porta quanto segue:

« Il governo ha presentato ieri, alla Camera dei deputati il bilancio del 1861 del pari che un progetto di legge che proroga la percezione di 25 centesimi addizionali.

« Il bilancio porta le spese ordinarie a 132 milioni e le spese straordinarie a 7 milioni di talleri. Vi è dunque un aumento sull'esercizio precedente di 9 milioni, di cui otto sono applicati all'esercito.

« Il bilancio calcola il *deficit* a 5 milioni, da coprirsi coll'eccedente degli esercizi anteriori. Prevede un aumento del prodotto delle poste e delle contribuzioni dirette.

« Il governo ha presentato inoltre tre progetti di legge relativi all'imposta finanziaria, il cui prodotto è calcolato 10 milioni, di cui due milioni in conseguenza della perequazione. I beni esentati sopporteranno un carico di 719,000 talleri. Il governo propone che la legge sia messa immediatamente in esecuzione.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(AGENZIA STEFANI)

Mola di Gaeta, 23 gennaio, sera.

Il fuoco per parte dei nostri continua anche oggi vivissimo. La piazza risponde lentamente e a lontani intervalli.

Firenze, 24 genn., ore 2 15 pom.

I.RR. Principi sono giunti a mezzogiorno e 50 minuti.

Il Municipio andò ad ossequiarli alla stazione della strada ferrata.

La Guardia Nazionale era schierata lungo la via al loro passaggio. La folla immensa applaudiva.

I Corpi costituiti sonosi recati al palazzo Pitti per complimentare le LL. AA. RR.

Sventolano per la città gran numero di bandiere.

Parigi, 24 gennaio, sera,

Notizie di Borsa.

Mercato molto sostenuto.

È corsa voce che Gaeta avesse capitolato.

Fondi Francesi 3 0[0 — 67 55.
Id. id. 4 1[2 0[0 — 97 05
Consolidati Inglesi 3 0[0 — 91 3[4.
Fondi Piemontesi 1849 5 0[0 — 76 25.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 663.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 375.
Id. id. Lombardo-Venete — 468.
Id. id. Romane — 330.
Id. id. Austriache — 472.

Napoli, 24 gennaio, sera.

Il bombardamento di Gaeta continua.

Il giornale officiale pubblica la notificazione del blocco di Gaeta del conte Persano.

Il Luogotenente ha passato in rivista la Guardia Nazionale al Campo di Marte. Al suo ritorno in città fu applaudito dalla popolazione.

Il sig. L. Romano ha proposto e il comm. Nigra ha approvato che ciascun consigliere di luogotenenza presenti al Luogotenente un rapporto settimanale del suo operato, che dovrà essere pubblicato.

Il sig. L. Romano ha nominato una Commissione per la pubblicazione dei documenti del governo borbonico dal 1791 al 1860.

Parigi, 25 gennaio (matt.).

Pesth, 24. Varii Comitati nel rispondere al manifesto imperiale hanno espresso le medesime risoluzioni manifestate dal Comitato di Gran (V. *dispaccio di ieri*).

Notizie dalla Cina, in data del 7 dicembre, recano che gl'insorti acquistavano terreno.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO
DI TORINO.

25 gennaio 1861 — Fondi pubblici.

1849. 5 0/0. 1 genn. C. d. m. in c. 76-30, 76 25, 76, 76 15, 76 25, 76 15, 76 20 in liq. 76 15, 76 15, 76 15, 76 30, 76 25 p. 31 genn.
» Ultimo imprestito 6[10 1 luglio. C. d. m. in c. 78-75, 78 60

CORSO DELLE MONETE.

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	20 —	20 02
— di Savoia	28 50	28 58
— di Genova	78 75	78 83
Aggio scudi vecchi p. 0[00	7 —	— —
» scudi Carlo X p. 0[00	— —	— —
» scudi nuovi p. 0[00	— —	— —

G. FAVALE, gerente.

SPETTACOLI D'OGGI.

REGIO. (ore 7) Opera *Un ballo in maschera* — con divertimento danzante.

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1[2). Esercizi equestri eseguiti dalla Compagnia di Ernesto Gillet.

CARIGNANO. (7 1[2) La dramm. Comp. Dondini recita: *Otello*.

A benefizio del 1.o attore Ernesto Rossi.

SCRIBE. (7 1[2) Comp. francese diretta da E. Meynadier: *Les trois épiciers — M. votre fille.*

NAZIONALE. Riposo.

ROSSINI. (7 1[2) La Compagnia Toselli rappresenta: *La nauja — Un pover parroco.*

GERBINO. (7 1[2) La dramm. Comp. diretta da Gaetano Gattinelli recita: *Il buon re Giacomo.*

ALFIERI. (ore 7 1[2). Compagnia equestre dei fratelli Emilio e Natale Guillaume.

SAN MARTINIANO. (ore sette). si rappresenta colle marionette: *Margherita Pusterla.*

Ballo: *I garibaldini in Sicilia.*

Presso G. FAVALE e COMP. Torino

PAPURELLI. TAVOLE SINOTTICHE *del Regolamento per l'esercizio e le evoluzioni della Fanteria di Linea*; diviso in 4 volumetti: Scuola di Pelottone — Scuola di Compagnia — Scuola di Battaglione — Evoluzioni di Linea. — Prezzo complessivo L. 5

DELLA NOCE E TORRE. NUOVO VOCABOLARIO *Latino-Italiano ed Italiano-Latino*. — Due vol. di pag. 4,000 complessivamente. «Questo Dizionario, in ragione del volume, contiene più cose che altri parecchi più poderosi di mole e di costo; la materia è meglio disposta che in altri parecchi; i significati delle voci assai volte convenientemente distinti, gli esempi quasi sempre compiuti e chiari nella parsimonia, non taciuto l'autore dal quale e' son tolti; e pregio difficile e singolare, le dichiarazioni italiane, appropriate, scelte con cura molta .....» (TOMMASEO - *Istitutore n.* 12).

INDICE ALFABETICO DEL DIARIO FORENSE a partire e compreso il vol. 41 fino a tutto il vol. del 1858, e così volumi 21 non che dei 14 volumi dell'Appendice del Diario medesimo, ecc. — Un vol. di pag. 1360, L. 18.

MORAND. DIALOGHI ital. francesi — Un vol. in-16 . . . . L. 1 20

TARIFFA DOGANALE, approvata col Decreto 9 luglio 1859. — Un vol. in-8° di pagine 120 . . . . L. 3 40

TRATTATO DI CUCINA, Pasticceria moderna, Credenza e Confettureria, di G. VIALARDI; Edizione adorna di 32 tavole. — Un vol. di più di pag. 600 . . L. 6 50

CRESSONI. DIZIONARIO *di Geografia Universale*. — Un vol. in-16 di pag. 800 L. 3 50

VIGNA ED ALIBERTI. DIZIONARIO *di Diritto Amministrativo*; 120 fasc. a 1 fr. cad. — Un'Appendice ne coordina il contenuto coi cambiamenti avvenuti nel corso della sua pubblicazione ultimatasi nel 1858.

STAHL FEDERICO GIULIO. STORIA DELLA FILOSOFIA DEL DIRITTO. Traduzione con commenti di due illustri giureconsulti italiani. — Due vol. in-8° grande . L. 8

Tutte queste Opere sono spedite in tutto lo Stato *franche* di porto contro invio di un *vaglia* postale dell'importo indicato.

CONVITTO CANDELLERO

Borgo S. Salvario, via Nizza, n. 29, Torino

In detto Collegio si preparano Allievi a tutte le Regie Accademie e Collegi Militari dello Stato.

COMPAGNIE ANONYME D'ECLAIRAGE ET D'ECHAUFFAGE par le gaz

A' NICE (*Alpes Maritimes*)

L'assemblée générale annuelle des actionnaires (art. 30 des Statuts) est convoquée pour le dimanche, 24 février 1861, à 9 heures du matin, Promenade du Cours, 6.

Objet de la réunion.

1. Compte rendu du Conseil d'Administration;
2. Fixation des dividendes;
3. Nomination des membres du Conseil d'Administration;
4. Communications diverses

Le Président du Conseil d'Administr.
PAUL GAUTIER

VINI DI FRANCIA E SPAGNA

VENDITA A FUSTI ED A BRENTE

Deposito in via Cavour, numero 6. nella corte del Caffè del Cairo.

Spagna		Franchi 35	la brenta
Francia	1.a qualità	» 30	»
id.	2.a »	» 25	»

N. B. In detto magazzino trovansi pure vini di Sardegna nuovi, assai coloriti e di schiuma rossa.

DA RIMETTERE *separatamente*

L'intiera collezione degli ATTI DEL GOVERNO, dal 1814 al 1860; e la

Collezione della REVUE DES DEUX MONDES, dal 1848 al 1860.

Dirigersi via Doragrossa, n. 51, piano 1, dalle 2, alle 5 pom., tutti i giorni.

DIFFIDAMENTO

Si avvisano gli eredi di Tommaso Costantino Beccari, e di Giuseppe Oldrino, già liquoristi in Torino, nel negozio di Michele Armandi e Comp., di presentare sollecitamente al sottoscritto, nel suo ufficio in questa città, via Sant'Agostino, n. 3, piano 1.o, le legali giustificazioni di tale loro qualità ereditaria, all'oggetto di conseguire il pagamento del legato di L. 1000, lasciato, senza interessi a caduno dei detti Beccari ed Oldrino, ed in caso di loro morte ai rispettivi loro eredi, dall'ora fu Angelo Gilardi Tardi fu Giuseppe, nell'art. 5 del suo testamento depositato negli archivi della Corte d'appello di Piemonte il 20 marzo 1858, ed aperto con verbale del 3 luglio 1860, perchè in difetto di detta giustificazione si dovrebbero i detti legati pagare alla Congregazione di Carità di Sciolze.

Torino, 16 gennaio 1861.

Lusso proc. capo.

SEME BACHI (*Anatolia*)

del Sericultore Ovidio JUBLIN, origine garantita mediante documenti. — Deposito presso il signor Ovidio Jublin, in via Nuova, n. 25, già Porta Nuova, 18, Torino.

DA AFFITTARE *al presente*

APPARTAMENTO di 11 camere al terzo piano, prospicienti parte verso la via e parte verso corte, con cantina e legnaia.

Dirigersi al portinaio, via della Posta, 11.

PENNE METALLICHE PERRY e C. Londra. Riconosciute generalmente per le migliori sotto ogni rapporto: di punta larga, media, fina e strafina. Elastiche o dure, per uso di cancelleria, pel commercio, per scolari, ecc., ed adatte a qualunque mano.

Deposito in Torino, presso

G. FAVALE e C.

negozianti da carta, via S. Francesco, 19.

ALESSANDRIA, *Gazzotti f.lli, Tip.-Librai.*

BRA, *Bressa Libraio.*

CASALE, *Deangelis, accanto al Duomo.*

SAVIGLIANO, *Racca e Bressa, Tipografi.*

VERCELLI, *presso Degaudenzi Michele e figli Tipografi-Librai.*

Ai Signori Ufficiali

I sottoscritti fanno noto che nel loro negozio trovasi un grande assortimento di Tuniche, Calzoni, Cappotti di nuovo modello, non che Spallini d'argento, impenetrabili, Keppy, Berretti, Sciarpe in seta, Centurini d'argento ed in vernice, Sciabole, Dragone, Cravatte e Cassette di legno a chiave di prescrizione, unitamente a tanti altri oggetti relativi, per cui si trovano in grado di poter vestire completamente chiunque voglia onorarli dei loro comandi, in qualsiasi uniforme è grado, *in due ore*, con tutta precisione ed esattezza, a prezzi discretissimi.

Milano, contrada S. Margherita, n. 1103

Fratelli VAUDANO
Sarti Militari.

HERMANT

COIFFEUR DE PARIS

Vient de recevoir un choix varié de Coiffures de fantaisie en tout genre et de parures nouvelles pour bals et soirées en FLEURS, PLUMES, etc. M.r HERMANT exécute aussi des parures en *Fleurs naturelles* sur commande.

Portiques de Po,
entrée rue St-François de Paule, n. 1, au 1.er

Grande Albergo in Arona

[illegible] volte dell'ITALIA

da affittare al presente

nella città di Arona sul Lago Maggiore

situato sulla piazza del Porto, con vario camere ed appartamenti, scuderie, rimesse, ghiacciaia, con bagni e giardino all'inglese.

Per le relative intelligenze dirigersi in Arona al signor Zorobabele Colombo ed in Angera al signor ingegn. Giuseppe Peroni.

IN BIELLA (Piazzo)

Ampio LOCALE con tre salti d'acqua, già ad uso di tintoria e fabbrica di tessuti di cotone, da vendere o da affittare.

Recapito dal sig. Gio. Palli, a Biella.

MALATTIE DEI CAPELLI

La *Presse Scientifique*, il *Courrier Médical*, la *Revue des Sciences*, ecc. hanno registrati recentemente i rimarchevoli risultati ottenuti dall'impiego della VITALINA STECK contro le *calvizie antiquate*, le *alopezie persistenti* e *premature*, *l'indebolimento e la caduta ostinata della capigliatura*, RIBELLI AD OGNI TRATTAMENTO.

I sigg. dottori Langlois, G.-A. Christophe, Baudard, Malibat, Dupuy, Leteillier, Montfray, Th. Varin, Henreich, Durand, ecc. membri di facoltà di medicina di Parigi, di Montpellier, e di Strasburgo, hanno constatato nei loro rapporti: 1.o Che la VITALINA STECK era dotata di una azione revivificante, *prontissima* sopra bulbe pellifere, di cui risveglia l'attività paralizzata od indebolita; 2.o Che il suo impiego facilissimo in ogni stagione, non offre pericolo, non contenendo la sua composizione alcun principio alterante, come lo hanno provato molte analisi chimiche. *Nessun'altra preparazione ha ottenuto suffragi medici così numerosi e così concludenti come la* VITALINA STECK. — La boccetta fr. 20 colla istruzione. — Parigi, PROFUMERIA NORMALE, 39, Boulevard de Sébastopol. — Nota. *Ciascuna boccetta è sempre ricoperta dal timbro imperiale francese e da una marca di fabbrica speciale depositata, a scanso di contraffazioni.* — Deposito centrale in Italia presso l'Agenzia D. MONDO, *Torino, via dell'Ospedale, num.* 20.

INCANTO

Il segretario della giudicatura di Torino, sezione Monviso, notifica al pubblico che martedì prossimo, 29 corrente, dalle ore 9 alle 12 meridiane, e dalle 2 alle 5 pom. e successivamente, in Torino, in via Nuova, num. 16, al piano terreno di casa Natta, procederà all'incanto di mobili ed effetti di negozio da moda, pignorati ad instanza del signor proprietario di detta casa, marchese Giuseppe Natta, contro il di lui inquilino Antonio Burlet, e consistenti in guardarobe, scansie, serracarte, *bureaux*, tavole, tavolini, sofà, sedie, seggioloni, specchi, altri oggetti ad uso di famiglia, una grande gioielliera, scialli di blonda, veli pure di blonda e di tull, pizzi di varie qualità, colletti, una grande quantità di nastri, pizzi diversi, e simili altri oggetti di negozio da moda, il tutto a pronti contanti.

Torino, sezione Monviso, 24 gennaio 1861.

F. Campofregoso segr.

SMARRIMENTO

Il sottoscritto avendo smarrito una di lui cambiale di L. 1,600 in data del 3 corrente, pagabile a tre mesi, con a tergo la firma di Nicolò Vedova in bianco, diffida chiunque a volerla ritenere come nulla.

Avv. G. B. Rossi.

Approvazione dell'Accademia imp. di Medicina di Parigi, menzione onorevole, Esposizione del 1855.

OLIO di FEGATO fresco di MERLUZZO di HOGG

Cura: LE MALATTIE DI PETTO, I REUMATISMI, LE AFFEZIONI SCROFOLOSE, LINFATICHE E CUTANEE. TUMORI GLANDULARI, LA MAGREZZA DEI FANCIULLI, L'INDEBOLIMENTO DEGLI ORGANI, ecc.

Conclusioni d'un rapporto letto all'Accademia di Medicina di Parigi, il 23 dicembre 1854:

«1° L'olio di fegato di merluzzo naturale è quasi senza colore;
«2° Il suo sapore è dolce, e senza la minima agrezza;
«3° Il suo odore è quello del pesce fresco;
«4° Gli Olii del commercio devono adunque il loro colore scuro, l'odore disgustoso ed il sapore acre ed acido alla cattiva preparazione, e all'impiego che si fa di fegato putrido o corrotto per ottenerli.»

Firmato: DESCHAMPS (d'Avallon.)

Estratto del rapporto del signor Lesueur, capo dei lavori chimici della Facoltà di Medicina di Parigi:

«L'olio senza colore di Hogg contiene quasi il doppio dei principii attivi degli altri olii di fegato di merluzzo scuri del commercio, e non possiede alcuno de' loro incomodi di odore e di sapore.»

Quest'Olio non si vende che in bottiglie e mezze bottiglie triangolari, il cui modello è qui contro stampato. Trovasi depositato in questa città presso i migliori Farmacisti.

STUDIO SOPRA L'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO, Per Tommaso P. Hogg.—1 volume: franchi 2.

SOLO PROPRIETARIO, HOGG, 2, VIA CASTIGLIONE, PARIGI.

Deposito centrale in Torino, presso l'Agenzia D. MONDO, via dell'Ospedale, n. 20. — Trovasi: *Torino*, da Depanis, e da Bonzani, e nelle principali farmacie delle città d'Italia.

LIQUIDAZIONE

DEL

NEGOZIO IN ARTICOLI DI NOVITA'

Via Guardinfanti, num 2,
rimpetto all'Albergo Bonne Femme, Torino.

RICERCA

Di L. 100m. a mutuo coll'interesse al 5 p. 0/0: si darebbe ipoteca su fondi rurali nella provincia di Torino.

Indirizzarsi nello Studio del notaio Borgarello, via S. Filippo, num. 6.

Costituzione di Società

Con scrittura privata 15 corrente gennaio, depositata alla segreteria del tribunale di circondario di Vercelli, venne costituita tra i signori Treves Samuel, figlio, emancipato del vivente Buonaiut Benedetto e Meschio Antonio fu Gio. Battista, ambidue dimoranti in Vercelli, Società in nome collettivo, per la fabbricazione e smercio di corami e pelli, tanto in natura, che manufatturati.

Tale Società prende la firma, Meschio e Treves, con autorità al solo Treves di passare con tale firma le cambiali ed obbligazioni.

La durata della società è stabilita per anni nove, principiati il primo luglio 1860 e finienti il 30 giugno 1869.

Vercelli, 23 gennaio 1861.

Per la Società Meschio e Treves,
Treves Samuel.

SUNTO DI CITAZIONE.

Con atto dell'usciere Gio. Maria Chiarle addetto al tribunale di circondario di Torino 23 corrente gennaio, fu citato il sacerdote Camillo Vinciguerra già domiciliato a Torino, presentemente di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire avanti il sullodato tribunale all'udienza stabilita pel 26 febbraio or prossimo, ore 9 mattina, per vedersi assegnare il di lui credito verso il Municipio di Chieri, in pagamento fino ad egual concorrente al sig. Vincenzo Gribaudi del di costui avere di capitali L. 534, 70 oltre agli interessi e spese, e per ogni relativo provvedimento che di ragione.

Giolitti proc.

SUBASTAZIONE.

Nel giudicio di subastazione promosso dal sig. Giovanni Perosino, residente in Asti, contro Domenico Martini quale crede col beneficio dell'inventario del di lui padre Giuseppe Martini e Giorgio Piovano terzo possessore, il tribunale del circondario di Torino, con sentenza 21 dicembre p. p., autorizzò l'espropriazione per via di subastazione degli stabili posti sul territorio di Cambiano, spettanti a detto Domenico Martini, salvo il primo lotto posseduto ora dal suddetto Giorgio Piovano e fissò per l'incanto l'udienza del 9 marzo p. v. ed alle ore 9 mattutine.

L'incanto si aprirà in cinque lotti in aumento ai prezzi dalli instanti offerti al lotto primo di lire 115, al secondo di lire 145, al terzo di lire 365, al quarto di lire 60, al quinto di L. 205, non che alle condizioni apparenti dal bando 10 gennaio 1861 visibile all'ufficio del procuratore sottoscritto.

Torino 17 gennaio 1861.

B. Baravalle sost. Gill.

ESTRATTO DI NOTIFICANZA.

Con atto dell'usciere Fiorio, addetto al tribunale del circondario di Torino, in data 12 corrente gennaio, venne notificata alla signora Catterina Sola fu Giuseppe, vedova di Francesco Teslo, nativa di Carignano, residente in Torino, presentemente di domicilio, residenza e dimora ignoti, nella forma prescritta dall'art. 61 del codice di proc. civ., copia del ricorso e pedissequo decreto del signor presidente del prelodato tribunale, in data 14 novembre 1860, col quale sull'instanza di Carlo Roetti, conciatore, domiciliato a Carignano, si dichiarò aperto il giudizio di graduazione, sul prezzo di una casa posta nel concentrico di Carignano, subastata a pregiudicio delli Margarita Rigrone, Giovanni e Giacomo, madre e figli Renaldi, con contemporanea ingiunzione alla stessa vedova Teslo, qual creditrice iscritta sulla casa, del cui prezzo si tratta, di produrre e depositare alla segreteria la sua motivata domanda di collocazione ed i documenti giustificativi fra il termine di giorni 30 dalla notificazione di detto provvedimento.

Torino, 15 gennaio 1861.

Rumiano sost. Perodo proc.

GIUDICIO DI GRADUAZIONE.

L'ill.mo signor commendatore Mattei, presidente del regio tribunale del circondario di Torino, con suo decreto del primo dicembre ultimo scorso, sulla richiesta di Giovanni Battista Giacoletto, proprietario, domiciliato in Torino, dichiarò aperto il giudizio di graduazione sovra il prezzo dello stabile stato incantato in odio delli Luigi, Antonio, Giuseppe, Agostino e Giovanna, fratelli e sorella Ostengo, moglie questa di Domenico Boccaccio e Lorenzo Montù, qual padre e legittimo amministratore di sua figlia Giuseppa, con atto del 30 agosto ultimo scorso, rogato Lumello, e deliberato a favore di Giuseppe Bassotti, per il prezzo di L. 5600, sotto deduzione di L. 520, già dal deliberatario pagate, per spese di cui nel precedente bando venale, con ingiunzione alli creditori di produrre e depositare nella segreteria di detto tribunale le loro domande di collocazione, ed i documenti giustificativi, fra il termine di giorni 30 e fissò giorni 60 per le prescritte notificazioni ed inserzioni, commesso avendo per detto giudicio il signor giudice Belli.

Torino, 18 gennaio 1861.

Gius. Chiesa proc. capo.

AUMENTO DI SESTO

Nanti il tribunale del circondario di Biella ed all'udienza quest'oggi tenuta si è proceduto, ad instanza di Felice Apostolo, residente in questa città, contro Giovanni Viale, residente a Cossila, all'incanto dei seguenti stabili, sul prezzo offerto dall'instante di L. 600 pel lotto 1, di L. 100 pel 2, di lire 150 pel 3, e di L. 100 pel 4, e con sentenza dello stesso giorno vennero deliberati come segue: cioè

Il lotto 1, per L. 610, a favore di Giovanni Corso, in società col suo fratello Matteo, residenti a Biella.

Il lotto 2, per L. 110, il lotto 3, per lire 160, ed il lotto 4 per L. 110, a favore di Bernardo Bonino, domiciliato in questa città.

Il termine utile per fare ai detti prezzi l'aumento del sesto, ovvero del mezzo sesto, se autorizzato, scade nel dì 6 del prossimo mese di febbraio.

Descrizione degli stabili subastati.

Lotto 1. — Territorio di Gaglianico, sezione A, regione Prati di Biella, campo, al n. di mappa parte del 2, del quantitativo di are 34, 59.

Lotto 2. — Territorio di Cossila, regione all'Er, pezza castagneto prativo e ripa, di are 11, 13, in mappa coi nn. 330, 334, 335.

Lotto 3. Territorio di Cossila, regione all'Er, pezza ripa prativa con castagneto, denominata il Vignetto, del quantitativo di are 23, 43, in mappa coi nn. 339, 340 e 341.

Lotto 4. — Territorio di Cossila, regione alla Galetta, pezza ripa prativa con alcuni castagni, di are 19, 92, in mappa con parte del n. 289.

Biella, 22 gennaio 1861.

Giovanni Fiscore segr.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO.

Nel giudicio di subastazione promosso dalla ragion di negozio, corrente in Mondovì, sotto la firma Salomon Levi e figlio, contro Ghigliano Giovanni Battista, vennero esposti in vendita gli infra indicati stabili, sul prezzo di L. 3300, e deliberati quindi con sentenza del 18 gennaio corrente, al signor conte Pio Vitale, per L. 4230; il termine per l'aumento di sesto o di mezzo sesto a tale prezzo, se autorizzato, scade con tutto il 2 prossimo febbraio.

Stabili deliberati siti sul territorio di Clavesana.

1. Alteno, reg. Monte fantino, di are 50, 86.
2. Campo e prato, stessa regione, di are 45, 52.
3. Alteno, stessa reg. di are 14.
4. Castagneto e ripa, regione Frissangue, di are 21, 44.
5. Prato, reg. Monte fantino, di are 12, 57.
6. Ripa boschiva e castagneto, reg. Frissangue, di ett. 1, 11, 6.
7. Alteno, stessa regione, di are 58, cent. 95.
8. Alteno, stessa regione, di are 31, cent. 81.
9. Alteno, detto Monte Fantino, stessa reg. di are 30, 48.
10. Sito di casa, regione Monte Fantino, di are 3, 44.
11. Casa, stessa regione, di cent. 67.
12. Alteno, stessa regione, di are 52, cent. 66.
13. Gerbido, prato e ripa, detti del Surietti, stessa reg. di are 11, 44.
14. Alteno detto il Surietti, stessa reg., di are 35, 52.
15. Ripa con roche, castagneto e gerbido, reg. Frissangue, di ett. 1, 14, 31.
16. Alteno, regione Monte Fantino, di are 34.
17. Alteno, stessa regione, di are tre circa.
18. Alteno, regione Ferragallo, di are 9, 4.
19. Ronco, stessa regione, di are 4, cent. 95.
20. Ripa, regione Gehida, di are 12, cent. 57.

Mondovì, 21 gennaio 1861.

Martelli sost. segr.

NOTIFICANZA.

Con decreto 15 cadente gennaio, questo signor cav. consigliere presidente, ebbe destinato l'usciere Giovanni Taranola, per notificare ad instanza del signor Gaudenzio Zanone, di Borgosesia, a tutti li creditori iscritti a carico del Giuseppe Vietti di qui e dei precedenti proprietari, che esso Gaudenzio Zanone ebbe con atto di deliberamento delli 13 settembre scorso, rogato Romano, acquistata la casa già propria di detto Vietti, qui posta lungo il Corso Vittorio Emanuele, senza num. comunale ed incensita, fra le coerenze di detto Corso, del dottor Giovanni Carioli, del Carlo Geddo e della strada di comunicazione, con quella provinciale del Sempione, per il corrispettivo di L. 21700, ed accessorii dal passato San Michele, che esso acquisitore si dichiarò pronto di pagare si e come si sarebbe dal tribunale ordinato, avendo fatta elezione di domicilio presso il sottoscritto, e nel suo ufficio qui posto al civico num. 552, via Carabinieri Reali.

Tanto si notifica in evasione al disposto dall'art. 2307, 2 alinea del cod. civ.

Novara, 23 gennaio 1861.

Gio. Grai proc. capo.

TRASCRIZIONE

Alli 18 settembre 1860, venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Saluzzo, l'atto d'incanto in data 27 agosto stesso anno, rogato Ferraudi, insinuato a Saluzzo, fatto ad istanza della signora Eugenia Marietti, vedova del notaio Francesco Marengo fu Giuseppe, da Polonghera, tanto nell'interesse proprio, che qual tutrice del proprio figlio minore Giovanni Guglielmo Marengo, debitamente autorizzata dal tribunale del circondario di Saluzzo, con decreto 28 giugno 1860, col quale atto d'incanto vennero definitivamente deliberati ai migliori offerenti i seguenti stabili morendo dismessi dal detto notaio Marengo, al vol. 23, articolo 236.

Sul territorio di Polonghera.

1. Prato, reg. Rissaba, di are 309, 94, in mappa alli nn. 46, 47, 48 parte e 49 parte, coerenti il rivo Caldo, gli eredi Valinotti, Viotti e Rosenda, deliberato al signor avv. Rongini fu Stefano, da Torino, pel prezzo di L. 9,600.

2. Casa civile e rustica e tettoia d'alto in basso, corte, giardino, orto e prato simultenenti, nella regione Abitato, di ettari 1, 10, 88, in mappa alli nn. 46, 47, 48, 49, e 250, coerenti li fratelli Rostagno ed il conte Fossati, deliberati alli signori farmacista Giuseppe Marengo e sue nipoti Lucia, Teresa e Margherita fu Guglielmo, da Polonghera, per il prezzo di L. 13,000.

3. Prato, reg. Rissaba, di ett. 1, 48, 99, in mappa alli nn. 49 e 50 parte, coerenti Giuseppe Marengo, Tubinetto e Rosenda, deliberato al signor Marietti Giovanni notaio collegiato a Torino, per il prezzo di L. 4370.

4. Campo, reg. Biandrotto, di are 34, 29, in mappa al n. 30, coerenti la bealera del molino e Vautretto, deliberato al signor medico Maiola Vincenzo Delfino fu Francesco, da Polonghera, pel prezzo di lire 1,470

5. Campo, regione Bandretto, di are 62, 66, in mappa alli num. 31 e 32 parte, coerenti Giuseppe Marengo, la bealera e Rostagno, deliberato al signor Marengo Giuseppe suddetto, per L. 2310.

In territorio di Faule:

6. Campo e bosco d'alto fusto, regione Braida, al n. 709, coerenti la bealera, le fini di Polonghera, e la pezza infradescritta.

Più altra pezza campo e prato, stessa regione e n. di mappa, in coerenza della bealera, della pezza campo e bosco sopradescritta, il conte Costa della Trinità, ed Antonina Manero, deliberate queste due ultime pezze, con altre nel territorio di Pancalieri, al signor notaio Marietti suunominato, pel prezzo di L. 16000.

Ed inoltre alli 22 ottobre 1860 venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Pinerolo, al vol. 32, art. 144, lo stesso atto d'incanto, relativamente ai beni stati col medesimo deliberati al notaio Giovanni Marietti, e descritti nel medesimo, dal lotto decimo sesto sino e compreso il lotto trigesimo terzo, situati e posti sul territorio di Pancalieri, e composti di campi, boschi, alteni, prati e gerbidi, del quantitativo di ettari 13, are 17, cent. 6, descritti in mappa colli nn. 1394, 1396 parte, 1397, 1398, 1436, 1438, 1440, 1442, 1444, 1403, 1405 1/2, 1445, 1459, 1443, 1441, 1439, 1437, 1437 1/2, 1434, 1435, 1446, 1433 1/2, 1433.

A quali stabili sono consorti la bealera di Polonghera, il conte Costa di Trinità, il fiume Po, e la comunità di Polonghera, Giuseppe Marengo, ed Antonina Manero, vedova di Guglielmo Marengo.

Polonghera, 18 gennaio 1861.

Notaio Amedeo Ferraudi.

FALLIMENTO

delli Lorenzo e Filippo, fratelli Aghese, già esercenti spezieria e fondacheria in Cavour.

Si avvisano i creditori verificati e giurati di detto fallimento di comparire nelle sale del tribunale del circondario di Pinerolo, avanti il signor giudice commissario avv. Florio, alle ore 9 di mattina del giorno 19 ora prossimo febbraio, all'oggetto di deliberare sulla formazione del concordato.

Pinerolo, 23 gennaio 1861.

Gastaldi segr.

Segue un Supplimento d'inserzioni giudiziarie.

TORINO, TIP. G. FAVALE E COMP.